

DOSSIER

INTERNALIZZAZIONI

(a cura di autorganizzati.lazioservice@gmail.com)

26 ott. 2012

DOSSIER INTERNALIZZAZIONI

(a cura di autorganizzati.lazioservice@gmail.com)

L' articolo 97 della Costituzione della Repubblica Italiana recita:
"I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.

Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari. Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge."

Ma Il meccanismo del concorso pubblico è stato solo uno dei metodi utilizzati per l'accesso al pubblico impiego.

Nel tempo si sono verificate numerose eccezioni all' art 97 della Costituzione, una su tutte la 285/1977.

Anche negli ultimi anni l'internalizzazione presso Enti Pubblici di lavoratori (anche di aziende pubbliche) si è verificato in varie occasioni. Perché i sindacati questo non lo dicono?

Alcuni esempi in sintesi:

Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, pubblicato nel supplemento n.114/L alla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 125 del 31 maggio 2010 e convertito con legge 30 luglio 2010, n.122, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" ed in particolare l'articolo 7, comma 20, che in combinazione con l'allegato 2 prevede tra l' altro, la soppressione dell'IPI (società in-house del Ministero dello sviluppo economico) ed il trasferimento del personale a tempo indeterminato al Ministero dello sviluppo economico[1].

Anche la Spending-Review prevede alcune internalizzazioni presso enti pubblici:

Il comma 18-bis dell' art. 12 (legge n. 135 del 2012) dispone la soppressione della società Buonitalia S.p.a., attualmente in liquidazione, con attribuzione delle funzioni all'ICE (Istituto per il Commercio Estero), a cui vengono trasferite anche le risorse umane, strumentali e finanziarie residue della soppressa società[2]".

Ed anche la Regione lo ha fatto:

La Legge Regionale del Lazio 04 del 2006 Art. 139 aveva per titolo "Norme in materia di personale precario del servizio sanitario regionale".

Il comma 1 in particolare prevedeva che "Al fine di avviare un piano organico per il superamento di situazioni di precariato nell'ambito delle strutture del servizio sanitario regionale, l'assessore competente in materia di sanità, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, promuove presso le aziende unità sanitarie locali, i policlinici universitari di diritto pubblico, nonché presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, la verifica ed il monitoraggio delle situazioni di lavoro precario, atipico e derivante da processi di esternalizzazione.

Il comma 2 sanciva che "Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale con propria deliberazione, previo parere della commissione consiliare competente, su proposta degli assessori competenti in materia di sanità e di lavoro, sentite le organizzazioni sindacali, adotta

specifiche direttive per il superamento delle situazioni di precariato risultanti dalla verifica di cui al comma 1."

Il comma 3 indicava che "Le direttive di cui al comma 2 devono prevedere interventi a partire dall'azienda universitaria Sant'Andrea, nonché dai policlinici universitari di diritto pubblico, dalle aziende unità sanitarie locali e dagli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico che registrano una più alta percentuale delle situazioni di lavoro di cui al comma 1[3]".

Le internalizzazioni non sono solo possibili,

SONO STATE GIÀ FATTE!

[1] www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/OperazioneTrasparenza/Decreto-29marzo2011.pdf

[2] www.finanze.gov.it/export/download/novita2012/Legge_135_2012.pdf

[3] www.consiglio.regione.lazio.it/consiglioweb/leggi_regionali.php?vms=107&vmf=19